



La famiglia. Da sinistra il papà Giorgio, Giovan Battista, mamma Giuditta, Lodovico e Francesco Montini

Il giovane Giovan Battista Montini raccontato da Emilia Nicoli

La nonna di Paolo VI era legata alla famiglia della studiosa valsabbina. Le 80 lettere ritrovate

Gavardo

Enrico Giustacchini

■ Giovan Battista Montini e Gavardo. Il ricordo delle frequentazioni giovanili del paese valsabbino da parte di colui che, molti anni più tardi, sarebbe stato chiamato alla guida della Chiesa, riaffiora adesso alla memoria grazie alle testimonianze conservate e raccolte da Emilia Nicoli. Studiosa, autrice di saggi, appassionata ricercatrice di storia locale, Nicoli è però coinvolta, in questa occasione, in una vicenda che riguar-

ordinario interesse, anche per i numerosi riferimenti a Giovan Battista.

«D'estate, i Montini andavano in vacanza a Bagolino», racconta Emilia Nicoli, «e Gavardo era tappa d'obbligo.

Giovan Battista e i suoi due fratelli, Lodovico e Francesco, arrivavano in bicicletta. Mia madre Carolina ricordava distintamente un episodio: una volta (era il 1912), Giovan Battista,

tornando a Bre-scia, si era fermato a casa nostra, convinto di trovarvi il suo genitorino, che invece non c'erano. Allora si congedò, ma, prima di lasciare Ga-

procura - riferisce Nicoli. - In una delle lettere dell'epistolario, Giuditta informa con rammarico i miei nonni di essere impossibilitata a presenziare alla cerimonia. Siamo nel novembre del 1915, la guerra divampa e Lodovico, diti a pochi giorni, dovrà partire per il servizio militare. Giovan Battista, inoltre, non sta bene. Giuditta non può essere così a Gavardo per la cre-sima di Carolina, ma mantiene il suo impegno, come confermano del resto i registri dell'archivio parrocchiale».

La rivelazione. Il ricordo più emozionante è quello legato a un episodio accaduto nel 1916, anch'esso riportato da Carolina Marchetti. Emilia Nicoli ne ha parlato, alcuni giorni fa, nel corso di una serata promossa dalla parrocchia, a cui ha partecipato pure Chiara Montini, nipote di Paolo VI. «In quell'anno - racconta Nicoli, - i Montini

La madre del pontefice nonostante un contratto fu la mamma della mamma di Emilia Nicoli

avendo, volle recarsi in chiesa e rinunsero a Gavardo per in-